



Progetto : Diffusione del documento AGIA *“Mediazione penale ed altri strumenti di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile”*

Relazione sintetica attività di workshop

Svoltasi a Catanzaro il 13 dicembre 2019

Il progetto di diffusione del documento AGIA su *Mediazione penale ed altri strumenti di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile* prevedeva in ciascuna delle sedi di Corte d'Appello della Regione Calabria: Reggio Calabria e Catanzaro, un Seminario aperto ad un pubblico ampio ed un workshop riservato ad addetti ai lavori delle diverse istituzioni che a vario titolo intervengono nel procedimento penale minorile.

Le due modalità proposte rispondono ad obiettivi diversi.

Da una parte, con l'attività seminariale, ci si proponeva di sensibilizzare le istituzioni, i professionisti e la comunità più ampia ad approfondire da più punti di vista la tematica della mediazione penale, il quadro normativo in cui si inserisce, il significato di giustizia riparativa nel procedimento penale minorile che non si presti a confusione, dall'altra, con l'workshop, chiamare in causa e far confrontare i rappresentanti delle istituzioni dei servizi pubblici e privati, gli addetti ai lavori, per compiere una attività riflessiva sulle prassi in essere, coglierne gli aspetti positivi e gli ambiti di possibile positiva contaminazione e miglioramento.

Gli obiettivi più specifici individuati per l'workshop erano:

- ▶ Condivisione di alcuni elementi del documento AGIA sulla mediazione penale minorile e giustizia riparativa nel procedimento penale minorile
- ▶ Analisi della situazione che caratterizza il procedimento penale minorile nel distretto di Corte d'Appello di Reggio Calabria: punti di forza e punti di debolezza visti dagli operatori delle Istituzioni che intervengono al workshop
- ▶ Confronto tra i partecipanti delle diverse istituzioni sulla individuazione di possibili modalità innovative e strumenti attivabili per affrontare e superare eventuali problematiche emerse.

Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com

Hanno partecipato, a Catanzaro, 16 persone (di diverse professionalità Assistenti Sociali, Psicologi, Psicoterapeuti, Mediatori, Educatori, Dirigenti di servizio, insegnanti) appartenenti a diversi servizi del Ministero della Giustizia USSM, UEPE; Servizio di mediazione sia pubblico che di Enti del privato sociale, Servizi Socio-sanitari (Consultorio Familiare, Servizio di NPI), Enti locali, Avvocati, Giudici Onorari del Tribunale per i minorenni.

Dopo una breve presentazione del coordinatore e conduttore dell'workshop e dei partecipanti sono state concordate le modalità di lavoro ed i tempi, da contenere nell'arco di tre ore. Sono state proposte delle esercitazioni con dei lavori di gruppo, con una successiva esposizione degli esiti in plenaria, in coerenza con la scelta di coinvolgere i partecipanti con metodologie di tipo attivo.

I temi delle esercitazioni proposte in entrambi i territori di Reggio Calabria e di Catanzaro sono stati:

Esercitazione n.1: *“Per la esperienza di lavoro e di conoscenza che lei ha del funzionamento della giustizia minorile, quali sono i punti di forza e di debolezza nella attuazione di percorsi di mediazione penale minorile e altre forme di giustizia riparativa nel contesto del territorio dove lei opera?”*

Esercitazione n° 2: *“Quali proposte praticabili possono essere fatte per affrontare i punti di debolezza individuati a livello istituzionale ed inter istituzionale e con quali priorità, modalità e strumenti)”*

In entrambe le situazioni il lavoro di gruppo si è rivelato proficuo, ha favorito l'interlocuzione tra i partecipanti, consentendo ai presenti di conoscere altri operatori, di esporre le proprie idee, di confrontarsi, di elaborare proposte.

Di seguito si indicano i **Punti di forza** che sono stati individuati ed esposti in plenaria in risposta alla sollecitazione della prima esercitazione:

- ▶ Indipendenza degli operatori di mediazione penale
- ▶ Regione che ha finanziato il servizio Pubblico di mediazione penale, su stimolo della Procura c/o Trib minorenni
- ▶ Logistica favorevole
- ▶ Servizio itinerante per le attività preventive di educazione alla mediazione presso le scuole
- ▶ Varietà volontariato che favorisce l'incontro con la comunità
- ▶ Estesa l'attività di sensibilizzazione a percorsi di mediazione in altri ambiti non solo quello penale minorile
- ▶ Operatori della mediazione del servizio pubblico affidabili, stabili, conosciuti

A seguire sono stati esposti i **Punti di debolezza**:

- ▶ Resistenza dal territorio
- ▶ Orientamento iniziale differente da parte della magistratura minorile
- ▶ Mancanza di uniformità nelle pratiche
- ▶ Gli operatori dei pubblici servizi sono «poco» formati e mal informati
- ▶ Carenza di personale dei servizi psico sociali territoriali (ASL e Comuni)
- ▶ Pochi progetti educativi
- ▶ Troppa burocrazia
- ▶ Difficoltà di comunicazione tra i servizi
- ▶ Offerte culturali limitate in alcune zone
- ▶ I tempi troppo lunghi «della risposta penale»

Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com

Gli esiti del lavoro di gruppo, in risposta alla sollecitazione della Esercitazione n° 2 : *“Quali proposte praticabili possono essere fatte per affrontare i punti di debolezza individuati a livello istituzionale ed inter istituzionale e con quali priorità, modalità e strumenti)”*, esposti in plenaria, sono stati i seguenti:

Proposte, priorità, strumenti

- ▶ Operatori da formare ed aggiornare periodicamente
- ▶ Proporre progettualità mirate in rete tra istituzioni
- ▶ Più formazione per tutte le figure professionali che lavorano nell'ambito della giustizia (minorile e adulti) (giudici, psicologi, assistenti sociali, avvocati, pedagogisti, educatori, Forze dell'Ordine,
- ▶ Formazione sui processi culturali in cambiamento
- ▶ Informazione formazione sulle culture diverse che si incontrano
- ▶ Approccio alla cultura della mediazione in ambiti contigui al penale (famiglia, scuola, tempo libero)
- ▶ Seminari giuridico-sociali periodici e stabili (a cadenza mensile – bimensile) per favorire messa in rete , linguaggi «comuni», incontro periodico magistratura/territorio
- ▶ Garantire funzionamento dei Servizi pubblici (delle ASL) di terapia e trattamento delle vittime come i servizi di Neuropsichiatria infantile ed i consultori familiari
- ▶ Protocolli operativi tra varie istituzioni: CGM Enti Locali, Regione, associazionismo
- ▶ Protocolli speed
- ▶ Lavorare con le scuole, proporre l'esperienza della mediazione del penale per gestire prevenire i conflitti
- ▶ Alternanza scuola/lavoro «obbligatorio» con compenso per gli ultra sedicenni ed altre esperienze di cittadinanza attiva per ragazzi/e

A conclusione dell'attività di workshop è stato chiesto ai partecipanti di esporre brevemente, per iscritto, una verifica e la rispondenza alle aspettative iniziali. Di seguito vengono riportati gli esiti.

Verifica aspettative workshop

- ▶ Molto utile, ricco di spunti importanti
- ▶ Utile confronto con esperienze in atto
- ▶ Contenuti molto arricchenti
- ▶ Occasione per conoscere esperienze in atto sul territorio
- ▶ Stimolo per indirizzare meglio la rete istituzionale
- ▶ Un punto di partenza ricco di spunti e suggerimenti che mi accompagneranno nel mio percorso professionale
- ▶ Molto stimolante il confronto
- ▶ Mi ha aperto strade di riflessione, in particolare sulle vittime
- ▶ Informazioni e confronto molto utili
- ▶ Voglia di approfondire ulteriormente i temi proposti
- ▶ Percorso di maieutica socratica... molto, molto utile

Considerazioni di carattere generale

Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com

I due gruppi, pur essendo diversi nella composizione, hanno individuato problematiche comuni ed hanno evidenziato notevole capacità di proposta di possibili risposte da parte delle istituzioni.

Parole chiave per proposte alle istituzioni:

- ▶ Formazione e aggiornamento continuo di tutto il personale che opera nell'ambito del procedimento giudiziario minorile,
- ▶ Confronto e riflessione su esperienze già in essere
- ▶ Fare rete istituzionale, lavorare in rete e con la rete
- ▶ Fare sistema tra sistemi (giustizia, società civile/territorio, scuola, ente locale, associazionismo)
- ▶ Buone prassi sia della Calabria che a livello nazionale da far conoscere e disseminare
- ▶ Approccio multi-sistemico alla cultura della mediazione e della gestione del conflitto

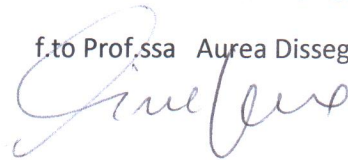
E' un lavoro che andrebbe portato a conoscenza dei Responsabili istituzionali delle varie istituzioni per una loro opportuna valutazione. E' importante proseguire sul cammino intrapreso con la diffusione del Documento AGIA e con l'attività informativa formativa attivata con il Seminario e l'workshop.

Questo è un momento particolarmente positivo. Si sta verificando un cambio generazionale di operatori nei servizi pubblici in particolare della giustizia (USSM UEPE) ed in quelli territoriali. Questa occasione formativa è stata per loro preziosa per aprirsi alla mediazione penale e a percorsi di giustizia riparativa nel modo più corretto: non solo quando è stato commesso un reato ma con interventi preventivi di educazione alla mediazione ed alla gestione positiva dei conflitti fin dall'ambiente familiare, scolastico e nella comunità civile.

27 dicembre 2019

Coordinatrice e conduttrice workshop

f.to Prof.ssa Aurea Dissegna



Roma Via Adige 27 - 00198

Tel. 3291512120 - Fax 0684240083

childsfriends@gmail.com - www.childsfriends.com